



## **COMUNICATO STAMPA**

### **SCREEN SERVICE: Comunicato Stampa richiesta dati mensili Consob ai sensi dell'art. 114 D. Lgs. 58/98**

Screen Service, come da richiesta ricevuta da Consob ai sensi dell'art. 114 D.Lgs. 58/98 il 12 luglio 2013, comunica che, alla data del 31 marzo 2014, le posizioni debitorie della Capogruppo e del Gruppo, con evidenza degli importi scaduti, erano le seguenti:

Dati in Migliaia di Euro	Al 31 marzo 2014		
	Capogruppo	Altre Soc. Gruppo	Gruppo
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>9.536</b>	<b>10.081</b>	<b>19.617</b>
<i>di cui scaduti per materia prima</i>	<i>3.617</i>	<i>1.064</i>	<i>4.681</i>
<i>consulenze</i>	<i>2.213</i>	<i>1.424</i>	<i>3.637</i>
<i>affitto postazioni</i>	<i>0</i>	<i>4.766</i>	<i>4.766</i>
<i>altro</i>	<i>2.542</i>	<i>746</i>	<i>3.288</i>
<b>Debiti previdenziali</b>	<b>568</b>	<b>156</b>	<b>723</b>
<i>di cui scaduti</i>	<i>0</i>	<i>57</i>	<i>57</i>
<b>Debiti tributari e imposte</b>	<b>473</b>	<b>536</b>	<b>1.009</b>
<i>di cui scaduti</i>	<i>262</i>	<i>197</i>	<i>459</i>
<b>Debiti vs dipendenti e amministratori</b>	<b>1.357</b>	<b>415</b>	<b>1.772</b>
<i>di cui scaduti</i>	<i>1.073</i>	<i>191</i>	<i>1.263</i>
<b>Debiti vs banche (breve periodo)</b>	<b>32.073</b>	<b>1.661</b>	<b>33.734</b>
<i>di cui scaduti</i>	<i>2.130</i>	<i>547</i>	<i>2.677</i>
<b>Altre Passività finanziarie correnti</b>	<b>4.434</b>	<b>763</b>	<b>5.196</b>
<i>di cui scaduti</i>	<i>108</i>	<i>681</i>	<i>789</i>

La voce "Debiti verso fornitori" non comprende l'effetto derivante dalle trattative di "saldo e stralcio" e di riscadenziamento concluse, ed i cui effetti sono sospensivamente condizionati all'omologa dell'ex. art. 182 bis L.F., e quelle in corso di definizione.

Si comunica che la prima fase del piano di ristrutturazione si è concluso con la sottoscrizione della Convenzione con gli Istituti di credito, siglata in data 10 marzo 2014, come già comunicato al mercato in pari data. Gli effetti della Convenzione sono tuttavia sottoposti a condizioni sospensive non ancora avveratesi e pertanto i debiti verso banche relativi ai finanziamenti di lungo periodo (pari ad Euro 20.164 migliaia) sono stati riclassificati nel breve.

I debiti verso dipendenti e amministratori registrano uno scaduto pari ad Euro 1.263 migliaia, di cui Euro 344 migliaia riferiti al debito maturato nei confronti degli amministratori per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 ed Euro 563 migliaia per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2013. Si specifica che nei debiti verso dipendenti sono compresi anche i ratei relativi al costo del personale per ferie, permessi e tredicesima mensilità.

I debiti tributari scaduti ammontano ad Euro 459 migliaia. L'importo scaduto in capo alla capogruppo si riferisce a debiti Irap per Euro 262 migliaia.



Nelle altre passività finanziarie sono ricompresi i debiti scaduti verso alcuni degli ex soci di minoranza brasiliani ed amministratori fino ad agosto 2013, da cui sono state rilevate le quote pari al 25% della controllata Screen Service do Brasil Ltda. Relativamente a questa posizione i legali della controllata SSdB, approfondendo, su richiesta del Consiglio di Amministrazione di Screen, il tema dello stato delle azioni giudiziali promosse dagli ex manager ed ex soci ("Prado Rocha") della società in merito al mancato pagamento delle quote societarie, hanno rilevato che presso il Tribunale di Minas Gerais risulta depositata una duplice richiesta di fallimento da parte dei tre fratelli Prado Rocha. La richiesta di fallimento è stata promossa sia verso SSdB, che verso SSBT, per il mancato pagamento delle rate scadute relative all'acquisto da parte di SSBT della quota sociale di SSdB, pari al 25% del capitale e ceduta dai Prado Rocha. Il contratto è stato siglato nel dicembre 2012 e prevede un pagamento rateale in 72 rate mensili, alla data della presente relazione l'importo scaduto per la quota capitale è pari a circa Euro 550 migliaia su un totale del debito residuo pari a circa Euro 1.463 migliaia. Il pagamento delle suddette rate avrebbe dovuto essere effettuato da SSdB, subentrata nel debito contratto da SSBT verso i Prado Rocha con contestuale compensazione per pari importo del credito vantato da SSBT a titolo di finanziamento soci. Il mancato pagamento del debito da parte di SSdB è riconducibile ai minori flussi di cassa generati dalla controllata brasiliana.

I legali, nella propria relazione, hanno evidenziato vizi formali nella presentazione delle richieste di fallimento, alla data odierna non ancora legalmente notificate. Contestualmente gli avvocati stanno esaminando i fatti gestori attinenti l'operatività dei Prado Rocha fino all'agosto 2013 che ha determinato, tra l'altro, anche l'inadempimento contrattuale verso gli stessi Prado Rocha. E' tuttavia all'esame la formulazione di una possibile transazione con le controparti e pertanto il Consiglio ha deliberato di incaricare la dottoressa Barbara Adami Lami alla verifica di un possibile accordo transattivo tombale con i Prado Rocha, purché compatibile e fattibile nell'ambito dell' accordo di ristrutturazione dei debiti e del piano finanziario.

Si comunica, inoltre, che sono stati notificati alle società del gruppo al 31 marzo u.s. decreti ingiuntivi per un ammontare pari a circa il 20,8% del debito commerciale (per un valore residuo da pagare pari ad Euro 3.839 migliaia e riferibili per Euro 1.657 migliaia alla Capogruppo). Inoltre le società del gruppo hanno ricevuto solleciti da parte di legali per un ammontare pari a circa il 22,4% del debito commerciale (per un valore totale ancora da pagare pari ad Euro 4.240 migliaia e riferibile per Euro 547 migliaia alla Capogruppo).

Ulteriormente a quanto sopra indicato, alla data del 31 marzo 2014, risultavano notificate due istanze di fallimento alla controllata Tivuitalia per l'importo di Euro 209 migliaia da parte di due fornitori difesi dal medesimo legale. Inoltre, sempre per Tivuitalia, risulta alla medesima data ancora pendente un atto di pignoramento presso terzi avente ad oggetto un conto corrente bancario per l'importo di Euro 40 migliaia.

Si ricorda che in data 22 gennaio 2014 è stata accolta l'istanza di sospensione ex art 182 bis, comma 6 della L.F. (norma in materia di accordi di ristrutturazione dei debiti) depositata da SSBT presso il Tribunale di Brescia in data 15 novembre u.s..

In data 28 gennaio 2014 è stato inoltre depositato presso il Tribunale di Brescia il ricorso dalla controllata Tivuitalia per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo c.d. con riserva ex art. 161 comma 6, Legge Fallimentare. Il 3 febbraio scorso il Tribunale ha accolto il ricorso di Tivuitalia fissando al 29 marzo il termine per il deposito della domanda di omologa degli accordi di ristrutturazione ex art.182 bis della L.F., ovvero della proposta di concordato, e della relativa documentazione. In data 4 aprile il Tribunale di Brescia ha accolto l'istanza per la concessione della proroga depositata da Tivuitalia, ai sensi dell'art. 161, comma, 10 L.F.,

per l'ottenimento di ulteriori sessanta giorni rispetto al termine assegnato dal Tribunale (scadente il 29 marzo u.s.) per la presentazione della domanda di omologa degli accordi di ristrutturazione dei debiti ovvero della proposta concordataria.

### **Rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo**

Nel corso del mese di marzo si sono verificate le seguenti operazioni significative con parti correlate:

1. OPC di minore rilevanza relativa all'accordo transattivo con Fincinque S.r.l. (controllata dal Sig. Carlo Bombelli che detiene, per il tramite della Finext S.r.l., una partecipazione rilevante pari a circa il 12% del capitale della Società), sulla quale il C.d.A. ha deliberato in data 25 marzo u.s. previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate. L'efficacia dell'accordo è sospesa fino all'omologa del 182 bis.
2. OPC di maggiore rilevanza relativa all'impegno irrevocabile assunto nell'ambito della convenzione di ristrutturazione con le Banche dal socio Screen Group S.p.A. a rinunciare integralmente e definitivamente al rimborso dei finanziamenti erogati alla Società nei mesi di dicembre 2012 e agosto 2013 e pari rispettivamente ad euro 3 milioni ed euro 1 milione in linea capitale, con conversione degli stessi in capitale sociale nel contesto dell'aumento di capitale a pagamento posto all'ordine del giorno della prossima Assemblea dei Soci convocata per il 19 maggio 2014. Al riguardo si precisa che:
  - il socio Screen Group S.p.A. è titolare di una partecipazione pari a circa il 30,2% del capitale della Società;
  - ciascuno dei menzionati finanziamenti di dicembre 2012 e agosto 2013 è stato a suo tempo concluso previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi della Società, e il rispettivo importo non superava la soglia di maggiore rilevanza applicabile, con conseguente applicazione della procedura prevista per le operazioni di minore rilevanza con parti correlate;
  - il menzionato impegno del socio Screen Group S.p.A. non può che essere considerato nel contesto della convenzione di ristrutturazione dell'indebitamento, rappresentando un impegno accessorio e ancillare richiesto dalle Banche al socio di riferimento, come avviene nella prassi per operazioni di simile natura e dimensione;
  - l'importo (euro 4 milioni) è destinato a supportare l'ordinaria attività operativa della Società;
  - l'impegno di conversione del socio non comporta il pagamento di alcun corrispettivo da parte della Società;
  - la conversione dei menzionati finanziamenti in capitale avverrà nel contesto dell'aumento di capitale a pagamento da effettuarsi con riconoscimento del diritto di opzione agli Azionisti, e quindi a parità di condizioni alla generalità degli Azionisti e del mercato;
  - la Società ha valutato l'impegno del socio Screen Group S.p.A., assunto nel contesto della convenzione di ristrutturazione, quale operazione "ordinaria" e "a condizioni di mercato", con conseguente applicazione dell'ipotesi di deroga prevista dal par. 7 della vigente "Procedura interna per le operazioni con le parti correlate", in conformità con l'art. 13, comma 3, lett. c), del Regolamento

adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operatività con le parti correlate;

- tuttavia, anche in ottemperanza alla migliore *best practice*, la Società ha reputato comunque opportuno, preliminarmente alla sua finalizzazione, sottoporre l'impegno del socio all'esame del proprio Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate, il quale ha condiviso, per quanto di propria competenza, l'esenzione dalla procedura dell'operazione, in quanto "ordinaria" e "a condizioni di mercato", esprimendo comunque, per quanto possa occorrere, il proprio parere favorevole sulla sussistenza dell'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla indubbia convenienza economica dell'operazione per la Società (la quale senza dover pagare alcun corrispettivo alla parte correlata verrebbe così nel prossimo futuro liberata da un debito di 4 milioni di euro in linea capitale verso la medesima) e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

### **Posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine**

Di seguito si riportano gli schemi relativi alla posizione finanziaria netta del Gruppo e della Capogruppo, suddivisi in debiti a breve e a lungo termine. Si precisa inoltre che i dati sono confrontati con quelli riferiti al bilancio chiuso al 30 settembre 2013 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2014.

#### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO**

<b>Dati in Migliaia di Euro</b>	<b>31 marzo 2014</b>	<b>30 settembre 2013</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Attività non correnti:</b>			
Altre attività finanziarie	(161)	(90)	(71)
<b>Attività correnti:</b>			
Disponibilità liquide	(315)	(251)	(64)
<b>Passività non correnti:</b>			
Debiti verso banche	855	935	(79)
Altre passività finanziarie	1.448	1.504	(55)
<b>Passività correnti:</b>			
Debiti verso banche	33.734	34.108	(374)
Passività finanziarie al valore di mercato	75	124	(50)
Altre passività finanziarie	5.196	5.188	8
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>40.833</b>	<b>41.518</b>	<b>(685)</b>
<b>di cui</b>			
<b>P. F. N. breve periodo</b>	<b>38.690</b>	<b>39.169</b>	<b>(480)</b>
<b>P. F. N. lungo periodo</b>	<b>2.142</b>	<b>2.349</b>	<b>(206)</b>



La posizione finanziaria netta della Capogruppo è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CAPOGRUPPO			
Dati in Migliaia di Euro	31 marzo 2014	30 settembre 2013	Variazioni
<b>Attività non correnti</b>			
Altre attività finanziarie	(6.438)	(7.295)	857
<b>Attività correnti</b>			
Disponibilità liquide	(92)	(168)	76
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche	32.073	31.600	473
Passività finanziarie al valore di mercato	75	124	(49)
Altre passività finanziarie	4.434	4.398	36
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>30.052</b>	<b>28.659</b>	<b>1.393</b>
<b>di cui</b>			
P. F. N. breve periodo	36.490	35.954	535
P. F. N. lungo periodo	(6.438)	(7.295)	857

Le voce "Altre attività finanziarie" si riferisce prevalentemente ai finanziamenti della Capogruppo verso le società controllate.

\*\*\*\*\*

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con sede a Brescia e quotata al mercato MTA di Borsa Italiana [SSB.MI], è operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la radiotrasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come *partner* ideale per i più esigenti *broadcaster* nazionali ed internazionali e attivo anche come *network provider*.

Presente sul mercato da oltre vent'anni, Screen Service è un *end-to-end solution provider* in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al *business*.

Contacts: Investor Relations  
Carla Sora  
Tel 030 57831  
[investors@screen.it](mailto:investors@screen.it)

Copia del seguente comunicato è disponibile sul sito [www.screen.it](http://www.screen.it)

Brescia, 30 aprile 2014